

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

FONDAZIONE SA SARTIGLIA ONLUS

2) Codice di accreditamento:

NZ06226

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo Regione Autonoma Sardegna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

IDENTITA': VALORE SU CUI COSTRUIRE IL FUTURO!

Una comunità cultur@lmente consapevole che conosce e comunica

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore (D) Patrimonio artistico e culturale – (03) Valorizzazione storie e culture locali

Altri ambiti

Settore (D) Patrimonio artistico e culturale – (04) Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

La città di Oristano è situata nella parte settentrionale della pianura del Campidano, nella regione detta Campidano di Oristano. La città di Oristano è il capoluogo dell'omonima provincia e ha una storia antica, in particolare legata al Giudicato di Arborea ed alla figura di Eleonora d'Arborea.

Il territorio comunale si estende a poca distanza dal golfo di Oristano e dalla foce del Tirso che con i suoi 152 km di lunghezza rappresenta il corso d'acqua più esteso della Sardegna. Il territorio comunale ha una superficie di circa 85 kmq, ad ovest è contornato dal sistema delle zone umide e dal mare, si estende a nord dello stagno di Santa Giusta fino allo stagno di Mistras che ne definisce il confine con il Comune di Cabras.

Ad Oristano si concentra circa il 20% della popolazione della provincia, al censimento del 2011 gli abitanti risultano essere 31.155.

La città presenta, una dinamica demografica in crescita nell'ultimo decennio (+5,0%), in controtendenza rispetto all'intera provincia (-1,5%) e rispetto alla tendenziale stabilità della regione. Questa dinamica positiva evidenzia un effetto di traino dell'area rispetto ai restanti comuni provinciali.

La struttura della popolazione per classi di età mostra caratteri più positivi rispetto al dato provinciale, con una composizione in linea delle fasce giovani (12,6% contro il 12,5% della provincia), più sviluppata nelle fasce in età lavorativa (70,6 rispetto al 66,7% della provincia) e meno sviluppata nelle fasce anziane.

In generale, la presenza di fasce più giovani nell'area è una risorsa utile nel qualificare un sistema produttivo con una maggiore disponibilità di forza lavoro rispetto ad altre aree della provincia.

Sotto il profilo dell'occupazione, lo sviluppo di un'offerta turistica diversificata, legato alla valorizzazione delle risorse culturali e materiali nonché degli elementi immateriali potrebbe portare notevoli benefici alla città e più in generale al territorio, ricco di elementi culturali.

L'immagine con cui la città di Oristano si pone verso l'esterno risulta essere ancora non sufficientemente valorizzata. Le presenze turistiche nell'area, infatti, devono ancora ricevere una spinta e richiedono politiche orientate a selezionare target ben definiti di turisti al fine di evitare un'offerta generalista, non competitiva in ambito internazionale.

Il turismo attuale, è caratterizzato soprattutto da flussi di transizione nella direttrice nord-sud, è quindi un turismo con presenze di breve durata e spesso non attento all'offerta e alle ricchezze della città e del territorio, nonostante l'attrattiva di eventi come la Sartiglia.

Quindi la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, è un imperativo primario che deve realizzarsi attraverso il potenziamento dei suoi elementi, prevedendo una loro messa a sistema, con la creazione e/o il potenziamento di canali di comunicazione web che oggi sono presenti solo in piccola parte. Si tratta quindi di caratterizzare la città (e anche il territorio circostante) e farla uscire dall'anonimato facendo conoscere il suo patrimonio ancora sconosciuto.

In questo contesto la comunità locale e in particolare i giovani, sono destinatari primari del progetto che mira alla presa di coscienza dell'importante patrimonio culturale, sia esso materiale o immateriale, della comunità oristanese e la sua connotazione di bene comune che tutti devono sentire proprio, tutelare e valorizzare. Patrimonio che sempre più deve essere promosso e utilizzato quale elemento attrattore e produttore di profitto culturale, sociale ed economico, nell'ambito della promozione delle specificità culturali e identitarie del territorio.

Criticità
▪ Scarsa percezione da parte della comunità oristanese del proprio patrimonio culturale materiale, immateriale e identitario
▪ Scarsa accessibilità alle conoscenze inerenti il patrimonio culturale della città di Oristano e della Sartiglia
▪ Scarsa conoscenza, all'esterno, della città di Oristano e della Sartiglia

7) Obiettivi del progetto:

Premessa

La Fondazione Sa Sartiglia Onlus, voluta dal Comune di Oristano, dal Gremio dei Contadini e dal Gremio dei Falegnami, è stata costituita l'11 agosto 2006 ed è riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Ha quale finalità, così come previsto dal suo Statuto, la realizzazione, la valorizzazione e la promozione della giostra equestre denominata "Sa Sartiglia", anche attraverso la realizzazione di iniziative atte a promuovere la ricerca, la conservazione e la salvaguardia del suo patrimonio storico, artistico, culturale e tradizionale e quello della città di Oristano in cui essa si svolge, operando per il suo prestigio a livello nazionale e internazionale.

Si pone inoltre l'obiettivo di divenire luogo privilegiato di confronto di tutti i soggetti interessati a diverso titolo alla Sartiglia e al suo patrimonio, assumendo centralità quale sede propositiva per una crescente valorizzazione della giostra equestre e del patrimonio storico, culturale e identitario di Oristano e del suo territorio.

Obiettivo che è reso possibile attraverso l'adozione costante di un più alto livello di partecipazione alla stessa. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non può svolgere attività diverse da quelle previste nel suo Statuto, ad eccezione di quelle ad esse strumentali, accessorie o direttamente connesse e comunque in via non prevalente.

La Fondazione al fine di attuare le proprie finalità statutarie e rispondere alle istanze provenienti dall'esterno, ha attivato e attiva processi di continuo rinnovamento allo scopo di concretizzare sempre più il suo essere fondazione di partecipazione. Su tale linea nel 2009 ha ottenuto l'iscrizione all'Anagrafe Regionale delle ONLUS.

Tutto questo le permette di inquadrare la sua attività nell'ambito di un'azione condivisa dai soggetti portatori di interesse e più in generale dalla comunità locale, avendo quale fine una ricaduta positiva sulla stessa comunità in termini culturali, identitari, solidaristici ed economici.

Il Progetto

Il progetto "**IDENTITA': VALORE SU CUI COSTRUIRE IL FUTURO! Una comunità cultur@lmente consapevole che conosce e comunica**", si inquadra nell'ambito di azione del Settore Patrimonio Artistico e Culturale – Valorizzazione storie e culture locali, interessando anche l'ambito della Valorizzazione del sistema museale pubblico e privato.

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale del progetto è di contribuire alla conoscenza e promozione del territorio, attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio culturale, materiale e immateriale, con particolare attenzione per gli elementi identitari, insiti nella cultura di riferimento, che consentono di attivare e promuovere nelle persone il senso di appartenenza alla comunità facendo sì che diventino i primi attori nell'attività di valorizzazione e promozione del proprio patrimonio materiale, immateriale e identitario.

Questo progetto in particolare, soprattutto attraverso l'azione dei volontari del Servizio Civile, permetterà di incrementare la conoscenza e la promozione della Sartiglia, della città di Oristano e del suo territorio, contribuendo a far conoscere i loro elementi culturali e identitari che possono diventare veri attrattori turistici ed economici.

La realizzazione dell'obiettivo appena indicato presuppone il potenziamento di una cultura dell'identità della comunità locale che, basata sui luoghi, sulle storie, sulle tradizioni e, più in generale, sulla vita del territorio, porti ad una più cosciente percezione e appropriazione degli stessi in vista della costruzione di una prospettiva culturale e turistica sostenibile.

Partendo dalla Sartiglia, manifestazione equestre che si svolge ad Oristano fin dal XVI secolo, il progetto punta alla valorizzazione e promozione dei beni culturali, materiali e immateriali, già oggetto di indagine di precedenti progetti che hanno visto all'opera i volontari del Servizio Civile. Azioni che attraverso gli strumenti del web permetteranno di rendere immediatamente fruibili: luoghi, monumenti, opere d'arte, beni, storie, tradizioni, usi e costumi che renderanno il territorio più attrattivo e porteranno la comunità ad una maggiore appropriazione del proprio valore identitario.

Obiettivi specifici

Criticità	Obiettivi specifici
Scarsa percezione da parte della comunità oristanese del proprio patrimonio culturale materiale, immateriale e identitario	Sensibilizzare la comunità alla conoscenza della cultura collettiva e degli aspetti identitari del proprio territorio
Scarsa accessibilità alle conoscenze inerenti il patrimonio culturale della città di Oristano e della Sartiglia	Rendere immediatamente e facilmente fruibili le conoscenze inerenti il patrimonio culturale della città di Oristano e della Sartiglia
Scarsa conoscenza, all'esterno, della città di Oristano e della Sartiglia	Far conoscere la storia e il patrimonio della Sartiglia e della città di Oristano al fine di generare attrattività turistica

Questi obiettivi potranno essere raggiunti grazie alla cooperazione con altre realtà istituzionali e associative presenti sul territorio e soprattutto grazie all'apporto dei volontari del Servizio Civile.

Nei dodici mesi di attività progettuale, in continuità con il lavoro compiuto con i progetti delle annualità precedenti, si renderanno ulteriormente concrete le finalità che hanno animato entrambi i progetti. Questo sarà possibile attraverso l'accrescimento del processo di riappropriazione, da parte della comunità, del proprio patrimonio culturale sia esso materiale o immateriale, attraverso una maggiore percezione della propria storia comunitaria e delle proprie radici culturali identitarie con la conseguente presa di coscienza del potenziale che esse hanno in vista della strutturazione di un progetto di crescita culturale, turistica ed economica che guardi al futuro.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Il progetto si propone di favorire una maggiore conoscenza del patrimonio culturale materiale e immateriale, con la conseguente presa di coscienza dei valori identitari presenti in esso e nel vissuto della comunità, che si manifestano all'interno della città e del territorio limitrofo in maniera tangibile e intangibile.

Beneficiari del progetto sono quindi la comunità stessa, che attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio culturale può generare una ricaduta culturale e economica sul territorio, e quanti visitano lo stesso e sono interessati a scoprirne il valore aggiunto che lo rende diverso dagli altri, ovvero il vissuto della sua comunità, la sua storia, i segni architettonici e artistici che essa ha lasciato e le sue tradizioni.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Criticità	Obiettivi specifici	Attività
Scarsa percezione da parte della comunità oristanese del proprio patrimonio culturale materiale, immateriale e identitario	Sensibilizzare la comunità alla conoscenza della cultura collettiva e degli aspetti identitari del proprio territorio	- Laboratori e attività dedicate agli studenti della scuola primaria e secondaria
		- Organizzazione di giornate di animazione, seminari di studi, convegni e attività culturali
		- Attività di informazione e sensibilizzazione presso l'Info Point Sartiglia
		- Animazione culturale presso l'area espositiva del Centro di Documentazione sulla Sartiglia
Scarsa accessibilità alle conoscenze inerenti il patrimonio culturale della città di Oristano e della Sartiglia	Rendere immediatamente e facilmente fruibili le conoscenze inerenti il patrimonio culturale della città di Oristano e della Sartiglia	- Approfondimento, riordino e implementazione dei dati già raccolti sul patrimonio culturale della città di Oristano e della Sartiglia
		- Digitalizzazione di documenti, articoli, materiale fotografico, video e materiale informativo
		- Realizzazione di un archivio digitale per la consultazione attraverso il web
Scarsa conoscenza, all'esterno, della città di Oristano e della Sartiglia	Far conoscere la storia e il patrimonio della Sartiglia e della città di Oristano al fine di generare attrattività turistica	- Attività di comunicazione sulla Sartiglia e la città di Oristano attraverso il web e i canali tradizionali
		- Creazione delle campagne social "YouSartiglia" e "MuseoOristano"
		- Attività di informazione turistica presso l'Info Point Sartiglia
		- Animazione turistica presso l'area espositiva del Centro di Documentazione sulla Sartiglia

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Per l'espletamento delle attività previste nel progetto, si prevede la partecipazione delle seguenti risorse umane:

- Direttore della Fondazione
Laureato in materie umanistiche con pluriennale esperienza nel settore dell'organizzazione di grandi eventi
- Coordinatore Tecnico della Fondazione
Laureato in Ingegneria con esperienza pluriennale in sicurezza del lavoro
- Responsabile Ufficio Attività Culturale e Scientifica della Fondazione e del Centro di Documentazione e Studio sulla Sartiglia
Laureato in materie umanistiche con master in lingua e cultura della Sardegna
- Responsabile Ufficio Risorse Umane e servizi al pubblico della Fondazione
Laureato con esperienza pluriennale di pianificazione delle attività e gestione delle risorse umane

- Responsabile Ufficio Comunicazione Istituzionale della Fondazione
Laureato in comunicazione e responsabile ufficio stampa

Durante le attività previste dal progetto verranno coinvolte altre figure, competenti per materia, volontari, collaboratori e/o Partecipanti della Fondazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto si propone di raggiungere gli obiettivi sopra indicati.

Tuttavia, visto che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: *"contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"*, nel corso dell'anno, oltre allo svolgimento dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si punterà a consolidare nei volontari la fiducia in se stessi e soprattutto a metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali.

I volontari saranno affiancati ai Responsabili degli Uffici della Fondazione, a seconda della loro propensione e delle diverse azioni, affinché dal contatto con le diverse problematiche che si presentano nell'organizzazione di un grande evento come la Sartiglia o di altre attività, con risorse contenute, e nella gestione dei rapporti con Enti e Istituzioni pubbliche e privati, comprendano meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché i volontari dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui la Fondazione opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per la Fondazione o per i suoi progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un mondo nuovo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali

I Volontari:

- sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- cooperano alla realizzazione delle attività di cui al box 8.1;
- presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

Piano di lavoro

Tenuto conto che l'intensità dell'attività della Fondazione varia a seconda del periodo annuale, si avranno periodi di massima attività in cui i volontari saranno impegnati a pieno ritmo (ad es. il periodo in cui avviene l'organizzazione e la realizzazione della Sartiglia) e periodi più tranquilli in cui saranno impegnati per meno ore.

La programmazione del lavoro sarà strutturata tenendo comunque conto del:

- monte ore annuo fissato in 1400 ore;
- impegno di ogni volontario per almeno 12 ore settimanali;
- periodo di 20 giorni di permesso retribuito.

Attività previste per i volontari

1. Accoglienza

- incontro e conoscenza con l'O.L.P. di riferimento;
- adempimenti amministrativi: raccolta di dati e documentazione amministrativa e fiscale da inviare all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
- informazioni ai volontari sui loro diritti e doveri;
- informazioni ai volontari sui tempi e modi del percorso formativo;

2. Inserimento e affiancamento (Mese 1-2)

- affiancamento ai Responsabili degli Uffici della Fondazione e conoscenza dei diversi settori di azione e competenze;
- attivazione dei contatti con Enti e soggetti interessati a vario titolo alla realizzazione delle attività del progetto;
- avvio della formazione generale.
- avvio della formazione specifica.

3. Avvio e sviluppo progetto (Mese 2-12)

Questa fase corrisponde alla concreta realizzazione delle attività del progetto che si articolano in:

- supporto nella realizzazione di laboratori e attività dedicate agli studenti della scuola primaria e secondaria;
- organizzazione di giornate di animazione, seminari di studi, convegni e attività culturali;
- attività di informazione e sensibilizzazione presso l'Info Point Sartiglia;
- animazione culturale presso l'area espositiva del Centro di Documentazione sulla Sartiglia;
- approfondimento, riordino e implementazione dei dati già raccolti sul patrimonio culturale della città di Oristano e della Sartiglia;
- digitalizzazione di documenti, articoli, materiale fotografico, video e materiale informativo;
- realizzazione di un archivio digitale per la consultazione attraverso il web;
- attività di comunicazione sulla Sartiglia e la città di Oristano attraverso il web e i canali tradizionali
- creazione delle campagne social "YouSartiglia" e "MuseoOristano"
- attività di informazione turistica presso l'Info Point Sartiglia;
- animazione turistica presso l'area espositiva del Centro di Documentazione sulla Sartiglia

Diagramma di GANTT delle attività previste nel progetto

Descrizione	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12
1. Accoglienza												
Incontro e conoscenza con l'O.L.P.												
Adempimenti amministrativi												
Informazioni ai volontari sui loro diritti e doveri												
Informazioni ai volontari sui tempi e modi del percorso formativo												
2. Inserimento e affiancamento												
Affiancamento Resp. Uffici Fondazione												
Attivazione contatti con Enti e soggetti interessati al progetto												
Avvio della formazione generale												
Avvio della formazione specifica												
3. Avvio e sviluppo progetto												
Supporto nella realizzazione di laboratori e attività dedicate agli studenti della scuola primaria e secondaria												
Organizzazione di giornate di animazione, seminari di studi, convegni e attività culturali												
Attività di informazione e sensibilizzazione presso l'Info Point Sartiglia												
Animazione culturale presso l'area espositiva del Centro di Documentazione sulla Sartiglia												
Approfondimento, riordino e implementazione dei dati già raccolti sul patrimonio culturale della città di Oristano e della Sartiglia												
Digitalizzazione di documenti, articoli, materiale fotografico, video e materiale informativo												
Realizzazione di un archivio digitale per la consultazione attraverso il web												
Attività di comunicazione sulla Sartiglia e la città di Oristano attraverso il web e i canali tradizionali												
Creazione delle campagne social "You Sartiglia" e "MuseoOristano"												

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
14											
15											
16											
17											
18											

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

La Fondazione Sa Sartiglia Onlus intende potenziare il percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il presente progetto, viene offerta l'opportunità di un anno di Volontariato nell'ambito del Servizio Civile Nazionale.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: "dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace" e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari presteranno servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Civile Nazionale.

Per promuovere il Servizio Civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, la Fondazione seleziona i valori e le informazioni che si vogliono veicolare e, in coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali.

La campagna di promozione e pubblicizzazione del progetto impegnerà la Fondazione per un totale di 25 ore e sarà così articolata:

Fase 1

Comunicazione e pubblicizzazione del progetto prima della sua attuazione affinché lo stesso sia conosciuto in particolare dalla comunità locale e più in generale dal maggior numero possibile di persone.

Questo sarà realizzabile attraverso l'utilizzo di sistemi di comunicazione, con particolare riguardo per gli strumenti web quali il sito internet www.sartiglia.info e i canali social della Fondazione (Facebook, Twitter, Pinterest, Youtube, Instagram).

Fase 2

Comunicazione e pubblicizzazione di pari passo con lo svolgimento del progetto stesso, che porti alla conoscenza e diffusione delle iniziative e dei risultati raggiunti e con un evento finale di presentazione del lavoro compiuto durante il progetto.

Questo sarà realizzabile attraverso l'utilizzo di sistemi di comunicazione, con particolare riguardo agli strumenti web quali il sito internet www.sartiglia.info, con apposita sezione di approfondimento, e i canali social della Fondazione.

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa e l'organizzazione di conferenze stampa, la Fondazione veicolerà le informazioni ai mass media, mentre durante le attività con gli studenti, promuoverà i valori del Servizio Civile Nazionale.

La Fondazione crede fermamente nel necessario rafforzamento dell'appartenenza, in generale, alla collettività e, in particolare, alla comunità di appartenenza, per questo potenzierà, durante i principali eventi, azioni di sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri UNSC ai sensi delle disposizioni contenute nella Determinazione del Direttore Generale 11 giugno 2009 n. 173

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008
Cert. N. LRC 0261550

Il Sistema di Monitoraggio Generale, coordinato dal Responsabile del Monitoraggio e dallo staff centrale, valido per tutti i progetti prevede sulla base della scomposizione del lavoro pianificato, effettuata in sede di progettazione, la costruzione di **Questionari per il Monitoraggio dell'andamento del progetto**, nonché redazioni periodiche di relazioni sugli stati di avanzamento del progetto.

Si utilizzeranno schede di rilevazione per conoscere lo stato di avanzamento delle attività previste dal progetto che vedono come beneficiari i volontari, ed in particolare:

- Riscontro dell'effettiva erogazione dei benefici previsti dal progetto per i volontari in merito a crediti universitari, tirocini, riconoscimento curriculare;
- Formazione generale (ore effettivamente erogate, argomenti effettivamente trattati);
- Formazione specifica (ore effettivamente erogate, argomenti effettivamente trattati).

Le timelines dei singoli progetti prevedranno i relativi momenti nei quali effettuare il controllo, in relazione al perseguimento degli obiettivi operativi; è verosimile che, in generale, i progetti prevedano momenti di controllo trimestrali, in affiancamento ad un'ordinaria attività di monitoraggio in itinere.

In relazione al monitoraggio della crescita dei volontari, appositi Piani di Valutazione stabiliranno tempi e modalità diverse a seconda che si operi la valutazione quantitativa o quella qualitativa.

Gli strumenti quantitativi saranno somministrati ai volontari, in generale e fatti salvi specifici adattamenti, in tre tempi: all'inizio del servizio, rilevandone le aspettative rispetto al progetto ed il livello di conoscenze; in itinere, allo scopo di approntare eventuali interventi correttivi; alla fine, in sede di verifica dei risultati ottenuti e riprogettazione eventuale.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Ente di 1^a classe AMESCI [NZ00368]

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NO

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

L'attività del progetto si integra appieno con l'attività ordinaria della Fondazione volta ad organizzare, valorizzare e promuovere la Sartiglia e il patrimonio storico, artistico, culturale e tradizionale della stessa e del contesto in cui avviene.

Pertanto le eventuali ulteriori risorse finanziarie utili al presente progetto sono integrate nelle risorse disponibili per l'organizzazione e realizzazione delle suddette attività, in un'ottica globale in cui tale progetto specifico è considerato azione strategica per il perseguimento delle finalità generali della Fondazione.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

NO

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari del SCN saranno integrati nei processi dell'attività istituzionale quotidiana della Fondazione e avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione.

Tutta la strumentazione tecnica per lo svolgimento delle attività previste dal progetto è in possesso della Fondazione Sa Sartiglia Onlus.

Ogni volontario avrà a disposizione una postazione di lavoro, oltre alle postazioni di lavoro del personale della Fondazione.

Strumentazione messa a disposizione dei volontari per la realizzazione del progetto:

- locali adatti allo svolgimento dell'attività (uffici direzione, uffici info-point, sala espositiva del Centro di Documentazione sulla Sartiglia);
- 4 postazioni con personal computer dotati di software operativi e applicativi, collegamento internet e rete interna;
- telefono, fax, scanner e fotocopiatrice;
- materiale pubblicitario e informativo;
- materiale di cancelleria per la realizzazione delle diverse attività;
- sussidi di documentazione (riviste, libri, video).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto al proprio OLP e al personale della Fondazione): animazione e supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, nozioni di storia dell'arte, nozioni di patrimonio storico artistico, ideazione e realizzazione grafica e testuale di materiale informativo, predisposizione e gestione delle attrezzature informatiche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Ente di 1^a classe AMESCI [NZ00368]

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- La presentazione dell'ente.
- Valori e identità del SCN.
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.

- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure.
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche).
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale.
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze.
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

34) Durata:

45 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto).

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 35.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Data la specificità della metodologia adottata (blended con una parte in presenza ed una di e-learning), le figure necessarie alla formazione sono distinguibili in base alla funzione ricoperta. In particolare: della formazione in aula è incaricato un docente, mentre il corso e-learning è scritto, sotto il coordinamento di un pedagogo, da esperti della materia; al tutor on line è affidato il compito di favorire e animare la frequenza del corso, sempre sotto il coordinamento didattico di un tecnico.

Docenti in aula:

Francesco Obino, nato a Oristano il 03/01/1974.

Maurizio Casu, nato a Oristano il 08/03/1972.

Filippo Uras, nato a Oristano l'11/12/1952.

Autori del Corso:

Luca Borriello, nato ad Afragola (NA) il 14/07/1977

Marco Di Maro, nato a Napoli il 04/05/1982

Bartolo Carotenuto, nato a Torre del Greco (NA) il 13/08/1971

Coordinatrice Didattica e Tecnica:

Morena Terraschi, nata a Roma il 29/11/1969

Tutor on line:

Dina Adinolfi, nata a Salerno il 05/07/1973

38) Competenze specifiche dei formatori:

Docenti in aula:

Francesco Obino

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Direttore della Fondazione Sa Sartiglia Onlus, ha maturato esperienze nel settore della promozione del patrimonio artistico e culturale organizzando e coordinando numerose attività della Fondazione, del Comitato Organizzatore Sartiglia, del Gremio dei contadini e dell'Associazione Culturale BES – Best Events Sardinia.

Maurizio Casu

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laurea in storia e storiografia e master in lingua, cultura e storia della Sardegna. Docente di storia e filosofia, guida museale presso l'Antiquarium Arborense di Oristano e Responsabile del Centro di Documentazione e Studio sulla Sartiglia.

Filippo Uras

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laurea in Ingegneria

Coordinatore Tecnico della Fondazione e Responsabile per la Sicurezza.

Autori del Corso:

Luca Borriello

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laurea in Conservazione dei Beni Culturali; dottorato in "Conoscenza e Valorizzazione del Patrimonio Culturale"; Contratto di Collaborazione con la cattedra di "Tecniche della Comunicazione Pubblicitaria" Università Suor Orsola Benincasa; Contratto di Collaborazione con la cattedra di "Fenomenologia delle Trasformazioni Culturali" Università Suor Orsola Benincasa; Contratto di Collaborazione con la cattedra di "Antropologia Culturale" Università Suor Orsola Benincasa; Direzione creatività per l'e-book "Mediterraneo. Le gallerie d'arte moderna e contemporanea in Campania", realizzato nell'ambito del programma Cooperazione Interistituzionale nel Mediterraneo – POR Campania 2000-2006 Misura 6.5. Ideazione e realizzazione di "Kaleidos", progetto di performance pittorica di 40 street artisti italiani relativo alle eccellenze materiali, culturali o naturali, dei paesi del Mediterraneo, per la BJCEM Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo; ideazione e direzione di "CUNTO", progetto per la riqualificazione delle periferie di Napoli attraverso la creatività urbana.

Marco Di Maro

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Web-master, web-designer e web-editor, con responsabilità di creare, gestire e aggiornare siti web e di editoria on-line, esperto dei sistemi operativi windows, docente in presenza e on line di corsi di formazione su tematiche informatiche ed in particolare sui software applicativi di Microsoft Office.

Bartolo Carotenuto

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Guida turistica iscritta all'albo con esperienza decennale, Presidente dell'Associazione Guide Turistiche Campane, autore di opere multimediali rivolte a turisti e viaggiatori e consulente nella stesura di testi di guide turistiche, esperto di formazione professionale nell'ambito turistico ed in particolare nel turismo interculturale, cofondatore della campagna Welcome Friends per un turismo giovane e partecipativo, formatore di Servizio Civile.

Coordinatrice Didattica e Tecnica:

Morena Terraschi

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laureata in Pedagogia, esperta di progettazione nel settore della multimedialità applicata alla didattica, di formazione tecnologica e didattica on line, di ambienti digitali per l'apprendimento, scenari e strumenti di valutazione nella formazione a distanza, gestione del sapere nei processi di e-learning, analisi per la valutazione di un gruppo di apprendimento online, modelli e strumenti di analisi e valutazione del forum e degli strumenti di interazione formativa.

Tutor on line:

Dina Adinolfi

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laureata in Lettere, ottime capacità relazionali in contesti di comunicazione mediata, buone competenze informatiche (posta elettronica, internet, chat, forum), competenze di base in ambito formativo e didattico, competenze contenutistiche nell'area di intervento Patrimonio Artistico e Culturale e in generale nel Servizio Civile.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended".

Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per 75 ore complessive, di cui 20 in presenza e 55 in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare

in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche dei formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

In aula:

I APPROFONDIMENTO

Modulo I: la Fondazione Sa Sartiglia Onlus, l'organizzazione del lavoro, le modalità di organizzazione e gestione di un evento identitario e sostenibile, la valorizzazione di un monumento e/o di una tradizione, che permetta al territorio di riconoscersi e farne strumento di crescita culturale, turistica ed economica; *Durata 6 ore:* Docente Francesco Obino.

Modulo II: la città di Oristano e il suo territorio, il suo inquadramento storico e culturale con particolare riferimento all'evoluzione della città e all'origine e storia della Sartiglia. Individuazione delle modalità di approccio a: beni materiali e immateriali, eventi, usi e tradizioni, ponendone in risalto aspetti caratteristici e identitari. Focus sul mondo della Sartiglia e il suo Centro di Documentazione. *Durata 6 ore:* Docente Maurizio Casu.

II APPROFONDIMENTO

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore:* Docente Filippo Uras.

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore:* Docente Filippo Uras.

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi

- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo I: Evoluzione ed articolazione dei servizi

- Normativa vigente in materia di tutela del patrimonio artistico e culturale (rifD.Lvo 42/2004);
- Contesto storico di riferimento (geografico, civico, sociale);

Modulo II: Modalità di comunicazione

- La progettazione e la realizzazione di eventi culturali
- Tecnologie Informatiche per i beni culturali
- La comunicazione digitale dei siti web nelle pubbliche amministrazioni; il web 2.0, i social media e le modalità di comunicazione partecipate
- Innovazione digitale

Modulo III: Il patrimonio artistico e culturale

- Tutela del patrimonio artistico e storico
- Beni culturali e marketing
- Analisi territoriale del patrimonio artistico
- Organizzazione setting eventi e appening
- Tecniche di animazione del territorio

I Contenuti della metaformazione

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di metacompetenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on-line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Nel rinviare al sistema di monitoraggio accreditato e al piano di monitoraggio generale previsto dal presente progetto (v *infra*, punto 20) per la tempistica e la strutturazione della rilevazione del percorso formativo, si acclude una breve riflessione metodologica e strumentale.

La contemporanea presenza, nel sistema di formazione “*blended*” adottato da Amesci, di una doppia tipologia di rilevazione (questionari e *self-test*) e di un complesso set di restituzioni attese (grado di apprendimento raggiunto, gradimento dell'esperienza formativa, feedback delle competenze e delle metacompetenze) necessitano di un'ottica valutativa efficiente, efficace ed innovativa. Si è pertanto deciso di adottare un monitoraggio della qualità della formazione informato alla logica QFD (*quality function deployment*), all'interno del più generale approccio di *quality project management* perseguito da Amesci.

Si tratta, operativamente, di trasformare i dati del monitoraggio (sia quantitativi che qualitativi) in “scelte prioritarie”, atte ad orientare le successive fasi di valutazione e la riprogettazione del percorso formativo.

In questa fase il monitoraggio avviene attraverso strumenti misti (ossia test a risposta multipla on line, questionari di customer satisfaction, rilevamento attraverso interviste sul campo a cura degli OLP e dello Staff di formazione Amesci).

Le analisi dei dati (intermedie e finale) e la riprogettazione avvengono, sempre a cura dello Staff di formazione Amesci, con metodologie e tools propri del tutoraggio on line (protocolli di statistica, strumenti di networking come forum e chat) e della valutazione comparata (swot analysis).

Breve cenno ulteriore merita il bilancio di “competenze e metacompetenze”, intese come empowerment e incremento quali-quantitativo dei saperi e delle capacità di adattamento alle dinamiche evolutive del proprio sistema ambientale e relazionale di riferimento.

Tale fondamentale elemento del monitoraggio della formazione sarà rilevato attraverso un percorso di analisi periodica delle competenze acquisite dal volontario, in termini di conoscenze e di abilità, sulla base del modello francese della *Validation d'aquis professionnels*.

Oristano, 15 ottobre 2016.

Il Presidente e Responsabile Legale della
Fondazione Sa Sartiglia Onlus
Prof. Guido Tendas